

Ostia Antica



Site specific Il binario opera del polacco Zbigniew Libera

«Arte in memoria»,
quattro installazioni
nell'antica Sinagoga

«**A** rte in memoria», una rassegna biennale di arte contemporanea giunta alla decima edizione e ospitata come consuetudine nel complesso archeologico di Ostia Antica, in particolare nell'area dell'antica Sinagoga. L'idea di questa rassegna, a cura di Adachiara Zevi, nasce dalla storia della Sinagoga di Stommeln, Colonia, sopravvissuta al nazismo e dove dal 1990 ogni anno un artista è invitato a creare un lavoro originale per il luogo. Stesse modalità per l'omologa iniziativa in Italia. «Perché la memoria delle tragedie trascorse, recenti e in atto non si risolva nelle commemorazioni e nei discorsi rituali di un giorno, l'iniziativa coinvolge la comunità degli artisti perché trasformi un luogo di culto in luogo di cultura, ripopolandolo con visioni ispirate alla storia ma radicate nell'attualità». Inaugurata ieri, tra gli appuntamenti legati alla Giornata della Memoria, la mostra ospita le opere di Ruth Beraha (1986), Norbert Hinterberger (1949), Zbigniew Libera (1959), Karyn Olivier (1968). Installazioni collocate negli spazi della Sinagoga: la luna rotaia di Libera a fianco del cancello; il grande muro-lavagna di Olivier lungo la cancellata che separa la Sinagoga dalla strada; la grande buca dove è caduto Golia colpito da Davide di Beraha; l'anomalo capitello poggiato da Hinterberger in prossimità delle quattro colonne all'ingresso della Sinagoga (viale dei Romagnoli 717, fino al 14 aprile, martedì-domenica 8.30-16.30).

